

# CURIA VESCOVILE

31100 TREVISO

tel. 0422 416713/4 fax 0422 416715

e-mail: cancelleria@diocesiv.it

cancelliere@diocesiv.it

Prot. n. 288/15/PG

Da qualche tempo giungono richieste alla Cancelleria della Curia diocesana su come gestire l'Archivio parrocchiale, a chi, come e quando dare accesso. Contemporaneamente riceviamo un crescente numero di richieste da parte di storici, studiosi e ricercatori sulle modalità per poter accedere agli Archivi parrocchiali, la cui importanza e il cui significato vengono sottolineati nel proemio dello *Schema-tipo di regolamento degli archivi ecclesiastici italiani*, approvato nella sessione 27-30 marzo 1995 dal Consiglio Episcopale Permanente e proposto ai Vescovi diocesani:

*La natura e la missione della Chiesa di essere "segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità del genere umano" (LG, I) e al tempo stesso parte integrante della società si riflette necessariamente sugli Archivi ecclesiastici, che custodiscono testimonianze eloquenti del suo essere e del suo operare.*

*In essi è documentato il compito specifico della Chiesa di edificare il Regno di Dio (GS, 40) e anche il suo impegno per costruire, assieme agli uomini di buona volontà, una società più rispettosa dell'uomo e dei suoi valori. In tal senso Paolo VI ricordava che attraverso la Chiesa "è il Cristo che opera nel tempo e che scrive, proprio lui, la sua storia, sì che i nostri brani di carta sono echi e vestigia di questo passaggio del Signore Gesù nel mondo" (Discorso del 26 settembre 1963).*

*La duplice rilevanza che gli archivi ecclesiastici hanno per la Chiesa e per la società fa assumere alla documentazione in essi custodita il significato di un patrimonio di primaria importanza per la storia religiosa e civile. La Chiesa Cattolica, responsabile principale, in quanto proprietaria nelle sue istituzioni e nei suoi enti, di questo immenso patrimonio storico prodotto nei secoli dai suoi organi, è cosciente del dovere che ha di custodirlo e metterlo a disposizione degli studiosi.*

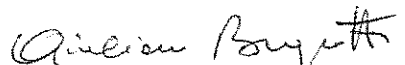
È sembrato, allora, necessario fornire alcune indicazioni generali valide per tutti e insieme suggerire alcuni strumenti che facilitino il rapporto tra Parroci e potenziali utenti. Tenute presenti le normative contenute nel *Codice di Diritto canonico*, specialmente ai can. 486, 491, 535, e nell'*Intesa tra il Ministro per i beni e le attività culturali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana circa la conservazione e la consultazione degli archivi storici e biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche*, del 18 aprile 2000, agli art. 1-4, sembra opportuno:

1. far presente che il responsabile della conservazione e della corretta gestione degli Archivi parrocchiali è il parroco, legale rappresentante della parrocchia;
2. ricordare che gli archivi parrocchiali presenti in diocesi sono sotto la vigilanza dell'Ordinario diocesano che ha la facoltà di dare una normativa in materia e stabilire eventuali accorpamenti dei distinti archivi storici;
3. che l'Ordinario diocesano fornisca un *Regolamento per la gestione degli Archivi parrocchiali*, norme che possono essere attuate progressivamente, in modo da conservare nel miglior modo possibile i documenti presenti in ogni comunità;
4. suggerire alcuni strumenti, che possono sembrare burocratici, ma che facilitano il rapporto fra i parroci e i potenziali utenti.

Si ricorda ai rev.di parroci che le richieste di certificato del battesimo o di altra documentazione relativa a persone presenti nelle nostre parrocchie dal secolo XVIII al fine di ottenere la doppia cittadinanza (brasiliana e italiana) sono da esaudire in quanto si tratta di atti il cui rilievo è pubblico. Tali certificati necessitano della dichiarazione autentica della firma da parte del cancelliere o vice cancelliere. Per tale servizio è stata fissata una tassa di euro 50 che il parroco ha diritto di richiedere agli interessati chiedendo loro di effettuare anticipatamente il compenso in c/c; all'interno di questa tassa sono compresi anche gli euro 5 da versare in Curia per la vidimazione della firma.

Treviso, 28 febbraio 2015



  
Mons. GIULIANO BRUONOTTO  
Cancelliere Vescovile